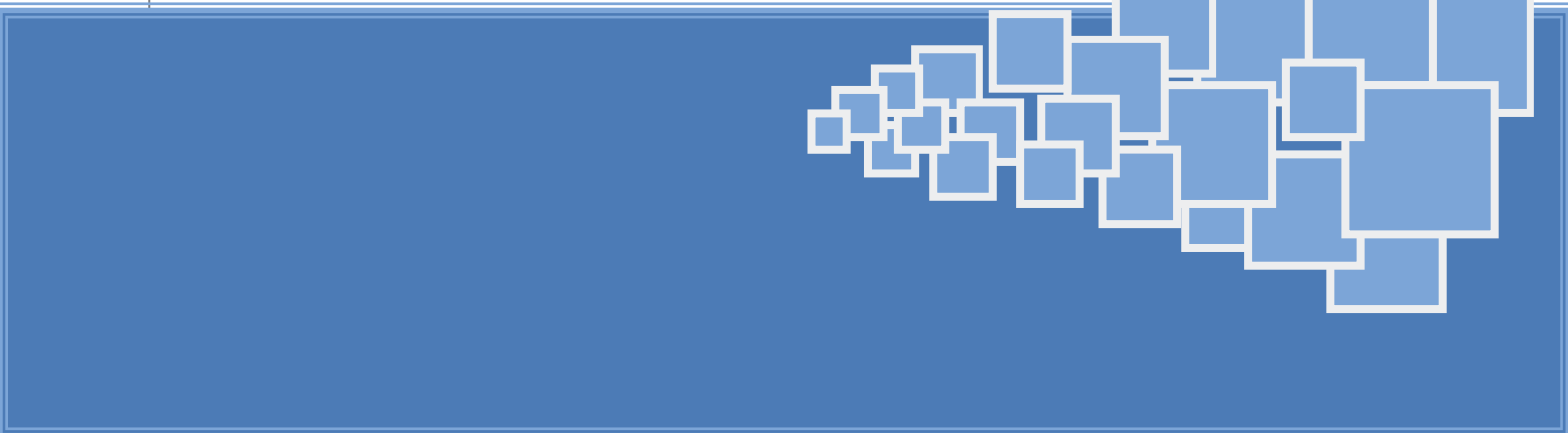


Bilancio



Stato Patrimoniale - Attivo

Voci	2007	2006	var. %
10 Cassa e disponibilità liquide	868.838	473.161	83,62%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.320.242	12.726.672	-26,77%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.768.125	5.531.277	-13,80%
60 Crediti verso banche	19.772.292	15.428.131	28,16%
70 Crediti verso clientela	59.288.098	44.489.382	33,26%
110 Attività materiali	1.481.701	1.553.653	-4,63%
120 Attività immateriali	7.146	737	869,87%
130 Attività fiscali	230.063	383.533	-40,01%
a) correnti	32.482	169.028	-80,78%
b) anticipate	197.581	214.505	-7,89%
150 Altre attività	1.242.597	593.837	109,25%
TOTALE DELL'ATTIVO	96.979.102	81.180.383	19,46%

Stato Patrimoniale - Passivo

Voci	2007	2006	var. %
20 Debiti verso clientela	61.080.599	54.242.994	12,61%
30 Titoli in circolazione	24.069.441	17.071.765	40,99%
80 Passività fiscali	198.914	365.749	-45,61%
a) correnti	194.779	264.830	-26,45%
b) differite	4.135	100.919	-95,90%
100 Altre passività	1.236.172	633.407	95,16%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	110.055	91.151	20,74%
120 Fondi per rischi e oneri	4.439	1.330	233,76%
b) altri fondi	4.439	1.330	233,76%
130 Riserve da valutazione di cui relative ad attività in via di dismissione	296.897 -	287.818 -	3,15%
160 Riserve	2.259.515	1.593.055	41,84%
170 Sovrapprezzi di emissione	252.673	159.612	58,30%
180 Capitale	6.157.725	5.808.209	6,02%
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.312.672	925.293	41,87%
TOTALE DEL PASSIVO	96.979.102	81.180.383	20,22%

Conto Economico

Voci	2007	2006	var. %
10 Interessi attivi e proventi assimilati	5.796.643	4.323.022	34,09%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(2.003.876)	(1.381.749)	45,02%
30 Margine di interesse	3.792.767	2.941.273	28,95%
40 Commissioni attive	1.102.628	880.871	25,17%
50 Commissioni passive	(224.106)	(199.641)	12,25%
60 Commissioni nette	878.522	681.230	28,96%
70 Dividendi e proventi simili	7.971	9.890	-19,40%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.042	(43.923)	-141,08%
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	4.355	(18.804)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.355	(18.804)	
120 Margine di intermediazione	4.701.657	3.569.666	31,71%
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(604.937)	(146.260)	313,60%
a) crediti	(604.937)	(133.869)	351,89%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(12.391)	
140 Risultato netto della gestione finanziaria	4.096.720	3.423.406	19,67%
150 Spese amministrative:	(2.968.530)	(2.606.017)	13,91%
a) spese per il personale	(1.542.614)	(1.326.148)	16,32%
b) altre spese amministrative	(1.425.916)	(1.279.869)	11,41%
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(118.078)	(119.797)	-1,43%
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.391)	(1.368)	1,70%
190 Altri oneri/proventi di gestione	642.619	513.567	25,13%
200 Costi operativi	(2.445.380)	(2.213.615)	10,47%
250 Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.651.340	1.209.791	36,50%
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(338.668)	(284.498)	19,04%
270 Utile della operatività corrente al netto delle imposte	1.312.672	925.293	41,87%
290 Utile d'esercizio	1.312.672	925.293	41,87%

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2007		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	5.808.209	-	5.808.209	96.729			252.787	-						6.157.725
a) azioni ordinarie	5.808.209		5.808.209	96.729			252.787	-						6.157.725
b) altre azioni	-		-	-			-	-						-
Sovrapprezzi di emissione	159.612		159.612	-			93.061	-						252.673
Riserve:	1.593.056	-	1.593.056	666.459			-	-	-	-	-			2.259.515
a) di utili	1.639.385	-	1.639.385	666.459			-	-	-	-	-			2.305.844
b) altre	(46.329)	-	(46.329)	-			-	-	-	-	-			(46.329)
Riserve da valutazione:	287.818	-	287.818		9.079									296.897
a) disponibili per la vendita	(27.521)	-	(27.521)		9.079									(18.442)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-		-									-
c) altre (immobili)	315.339	-	315.339		-									315.339
Strumenti di capitale	-		-						-					-
Azioni proprie	-		-					-	-					-
Utile (Perdita) di esercizio	925.293	-	925.293	(763.188)	(162.105)							1.312.672		1.312.672
Patrimonio netto	8.773.988		8.773.988		(162.105)	9.079	345.848	-	-	-	-	1.312.672		10.279.482

Rendiconto Finanziario metodo indiretto

	2007	2006
A. ATTIVITA' OPERATIVA - (Importi in unità di euro)		
1. Gestione	2.177.786	1.460.017
- risultato d'esercizio (+/-)	1.312.672	925.293
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(26.617)	50.315
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	619.970	121.780
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	119.468	95.900
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	22.013	18.873
- imposte e tasse non liquidate (+)	187.119	314.897
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(56.839)	(67.041)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(15.962.793)	(13.611.448)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.397.966	3.214.000
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	782.235	(1.548.000)
- crediti verso banche: a vista	1.934.581	(7.323.696)
- crediti verso banche: altri crediti	(6.279.000)	4.845.000
- crediti verso clientela	(15.284.393)	(12.618.296)
- altre attività	(514.182)	(180.456)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	13.949.302	11.696.300
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	6.837.605	8.829.636
- titoli in circolazione	6.861.855	(77.279)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	3.201.000
- altre passività	249.842	(257.057)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	164.295	(455.131)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	258	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	258	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(54.348)	(211.529)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(46.125)	(211.529)
- acquisti di attività immateriali	(8.223)	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(54.090)	(211.529)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	442.577	785.624
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(157.105)	(23.964)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	285.472	761.660
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	395.677	95.000

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

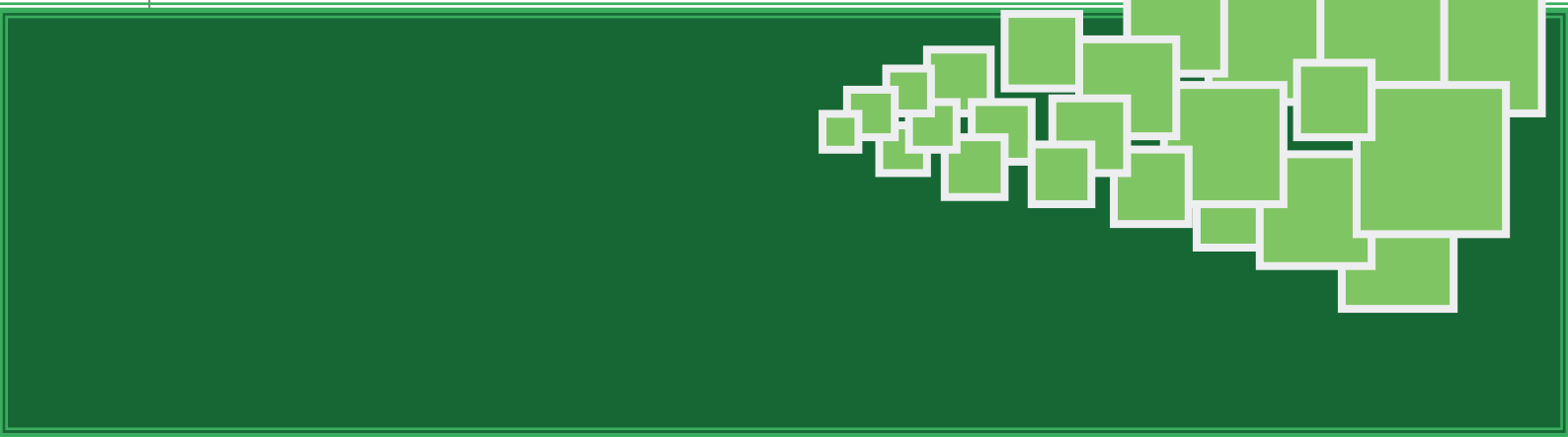
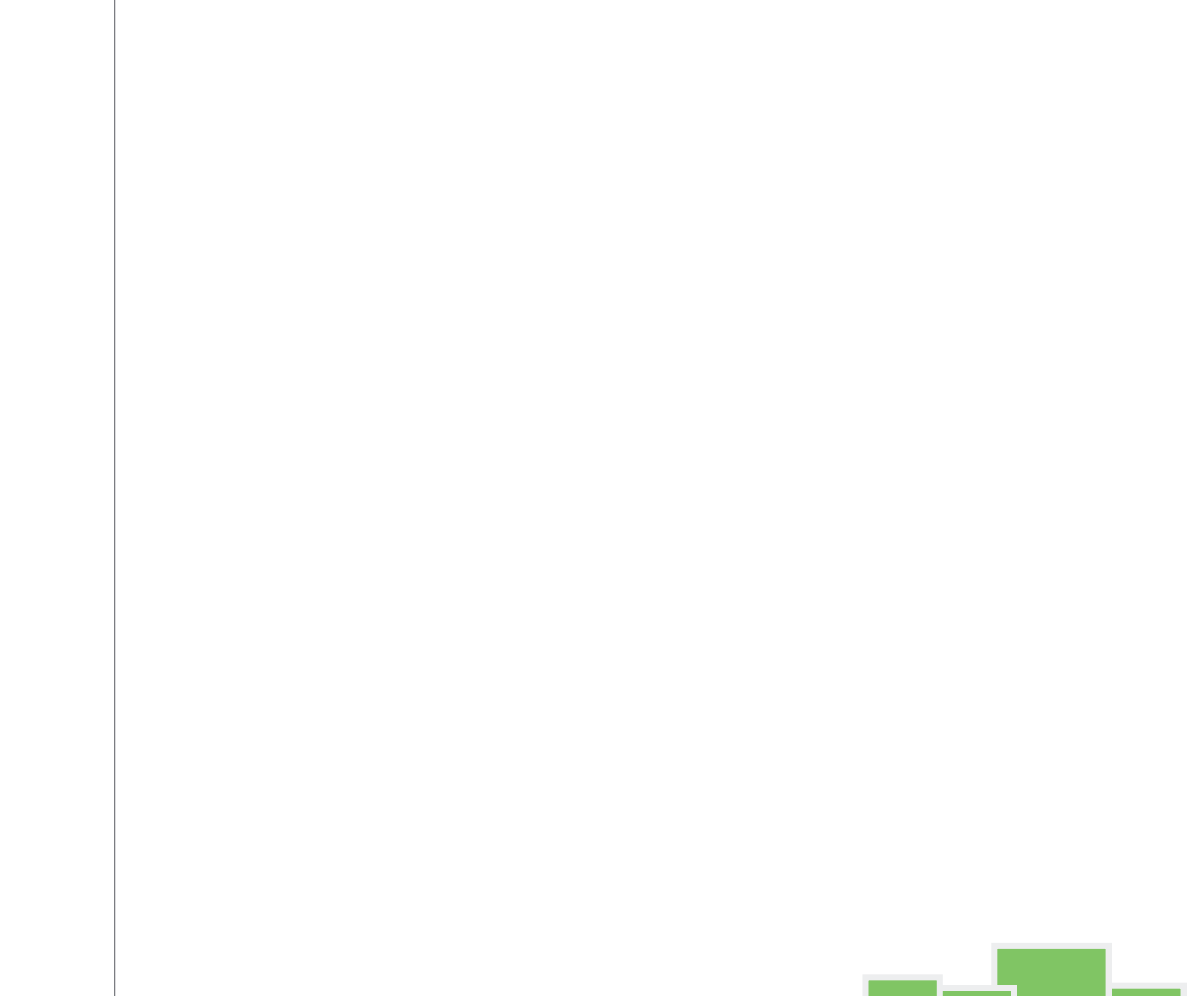
Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	473.161	378.161
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	395.677	95.000
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	868.838	473.161



Una delle poche cose che non ho cambiato è la mia banca. Perché i suoi valori, in fondo, sono anche i miei. Il saper ascoltare le persone, rispettando e sostenendo i loro progetti. La volontà e la capacità di investire nelle cose che migliorano la vita di tutti, come lo sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità. Lo so: sembra incredibile, per una banca. Ma non per la mia.



Nota integrativa



PARTE A - Politiche contabili

A. 1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio 2007 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'elenco dei principi contabili IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati e i relativi Regolamenti attuativi è riportato in Allegato alla presente parte A.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale (“going concern”) e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- ✓ chiarezza
- ✓ verità, correttezza e completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- ✓ competenza economica;

- ✓ coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- ✓ divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- ✓ prevalenza della sostanza sulla forma;
- ✓ prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- ✓ neutralità dell'informazione;
- ✓ rilevanza/significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in euro, mentre la nota integrativa in migliaia di Euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario si segnala che per l'esercizio 2007, aderendo alle indicazioni di Federcasse ed utilizzando gli strumenti di lavoro da questa predisposti, si è utilizzato il metodo indiretto. Si è per tanto reso necessario, ai fini del raffronto, procedere alla compilazione di quest'ultimo anche per l'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che comportino una modifica del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

Per quanto riguarda l'apertura della nuova filiale si rimanda a quanto già esposto nella relazione degli Amministratori nel paragrafo *“Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”*.

Sezione 4 - Altri aspetti

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- ✓ la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- ✓ la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- ✓ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- ✓ le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A. 2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio

Nella presente sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce gli strumenti finanziari posseduti per essere negoziati nel breve termine, e in particolare:

- ✓ i titoli di debito, quotati e non quotati, detenuti a scopo di negoziazione;

- ✓ i titoli di capitale, quotati detenuti a scopo di negoziazione;
- ✓ i titoli di capitale, non quotati detenuti a scopo di negoziazione solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al *fair value* e non sono oggetto di rilevazione i costi e/o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i contratti stipulati a condizione di mercato il *fair value* dello strumento equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni. Il *fair value* è definito dallo IAS 39 come “il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti”. Ai fini della determinazione del “*fair value*” si assume:

- ✓ nel caso di strumenti finanziari scambiati in un “mercato attivo”, il relativo “prezzo di mercato”;
- ✓ nel caso di strumenti finanziari non scambiati in un “mercato attivo”, il valore risultante mediante l'utilizzo dei prezzi rilevati sui mercati *over the counter* o in alternativa ricorrendo ai modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le modalità sopra esposte, sono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono classificati nella voce di conto economico “risultato netto dell'attività di negoziazione”, così come l'effetto delle valutazioni delle attività e passività in valuta.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie:

- ✓ i titoli detenuti in portafoglio per ragioni di tesoreria;
- ✓ i titoli destinati a cauzione di emissione assegni circolari;
- ✓ le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene al *fair value* incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli utili o delle perdite derivanti da una variazione di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o ceduta o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Le riprese di valore su strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita sono imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito e al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Il *fair value* viene determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Eventuali utili o perdite su cambi su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati a conto economico ove attengano ad elementi monetari (esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi ad elementi non monetari (esempio, titoli di capitale).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie detenute fino alla scadenza”.

4.1 Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono impieghi, a breve e a medio lungo termine, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti a scadenza prestabilite, o comunque determinabili, e non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili e determinabili sin dall'origine dell'operazione.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri

stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Inoltre viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischio "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" e "scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni", come definite dalla normativa di vigilanza.

La valutazione dei crediti a sofferenza è effettuata per singola posizione, a prescindere dall'importo.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo storico per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dei tempi di recupero attesi e degli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

I crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 180 giorni e gli incagli sono oggetto di una svalutazione analitica determinata con metodi forfetari sulla base di parametri di PD e LGD definiti sulla base di serie storiche ritenute significative, ritenute idonee a rappresentare la rischioosità dei suddetti crediti.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè i crediti in *bonis* sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva, sempre sulla base di medie desunte da serie storiche ritenute significative..

L'importo delle rettifiche di valore e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati, sono iscritti nel conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

4. 2 Crediti verso banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito ecc.) classificate nel portafoglio “crediti”.

Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (esempio, riserva obbligatoria).

Si rimanda alla voce crediti verso clientela per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie valutate al fair value”.

6. Operazioni di copertura

La Banca a fine esercizio non ha in corso operazioni con derivati classificabili fra i derivati di copertura.

7. Partecipazioni

La Banca a fine esercizio non detiene partecipazioni di controllo, di collegamento o di controllo congiunto, così come definite e previste dai principi IAS27 e IAS28.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include principalmente gli immobili ad uso funzionale gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono “immobili ad uso funzionale” quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

I costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi, qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al “modello del costo” di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono coerenti a quelle stabilite con decreto ministeriale del 31/12/88, senza peraltro conteggiare l’ammortamento anticipato. Per i beni acquisiti nel corso dell’esercizio l’ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell’esercizio, l’ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Criteri di cancellazione

Un’immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- ✓ identificabilità,
- ✓ controllo della risorsa in oggetto,
- ✓ esistenza di benefici economici futuri.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione conformemente al c.d. “modello del costo” di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Per le attività acquisite nel corso dell’esercizio l’ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell’attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso dell’esercizio, l’ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Criteri di cancellazione

Un’immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione.

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

11. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione e classificazione

Le relative voci di Stato Patrimoniale includono rispettivamente le attività/passività fiscali correnti e quelle anticipate/differite.

Le attività e passività fiscali per le imposte correnti dell'esercizio sono rilevate applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti, e corrispondono al risultato stimato della dichiarazione.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili, le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e di quella differita.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Criteri di valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragion della legge vigente, nell'esercizio in cui l'attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta. Tali poste sono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. In particolare, sono state adeguate in coerenza con le modifiche introdotte dalla legge finanziaria per il 2008 (legge n. 244 del 24/12/2007)

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi

aperti e senza compensazioni, nella voce “Attività fiscali b) anticipate” e nella voce “Passività fiscali b) differite”.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardano transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

12. Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37, i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerto relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle stesse.

In atto è riportato il fondo per premi di anzianità ai dipendenti.

13. Debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, i debiti verso banche e i titoli in circolazione includono le varie forme di provvista con clientela, interbancaria e la raccolta effettuata tramite buoni fruttiferi, certificati di deposito e obbligazioni al netto degli eventuali ammontari riacquistati dalla Banca.

Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Tali suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente

pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utili/perdite da cessione o riacquisto". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di collocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio la Banca non ha operazioni in derivati rientranti nell'ambito di applicazione della fair value option con valore negativo.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca alla data del bilancio non ha in essere passività classificate in questa voce.

16. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di

indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- ✓ le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- ✓ le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- ✓ le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto del Personale

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR è classificato dallo IAS 19 quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, del tipo "a piani a prestazione definita".

Con le modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si possono distinguere due tipi:

- ✓ piani a benefici definiti (Defined Benefit Plan). In particolare il fondo TFR esistente in azienda al 31 dicembre 2006 e quello maturato successivamente che permane per scelta del dipendente in azienda con meno di 50 dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Solo queste somme costituiranno il fondo TFR iscritto nel passivo dello stato patrimoniale;
- ✓ piani a contributi definiti (Defined Contribution Plan). Ciò vale per le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 destinate dai dipendenti a forme di previdenza complementare nonché per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007 mantenute in azienda con più di 50 dipendenti, che provvederà a trasferirle al Fondo di Tesoreria INPS. Tali casi si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tali fattispecie, pertanto, nel passivo della BCC potrà aversi iscritto solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare all'INPS ovvero ai fondi di previdenza complementare.

La valutazione della passività continua ad essere eseguita tramite l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*), anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro, che considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri (compresi i futuri incrementi retributivi a qualsiasi causa dovuti: rinnovi contrattuali, inflazione, carriera, ecc.) sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione

finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, incrementato dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente, e rettificato della quota degli utili/perdite attuariali.

L'importo della passività viene infine determinato attraverso il riproporzionamento della stessa, per ciascun dipendente, in base all'anzianità maturata alla data di bilancio rispetto a quella stimata della aleatoria data di liquidazione del TFR.

Il fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce.

Fra i "benefici a lungo termine diversi" descritti dallo IAS 19, rientrano nell'operatività della BCC anche i premi di anzianità ai dipendenti.

Tali benefici devono essere valutati, in conformità allo IAS 19, con la stessa metodologia utilizzata per la determinazione del TFR, in quanto compatibile.

La passività per il premio di anzianità viene rilevata tra i fondi rischi e oneri dello Stato Patrimoniale. L'accantonamento, come la riattribuzione a conto economico di eventuali eccedenze dello specifico fondo (dovute ad esempio a modifiche di ipotesi attuariali), sono imputati a conto economico fra le "spese del personale".

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate da un attuario indipendente.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Alla fine dell'esercizio il dato non è avvalorato in quanto le operazioni poste in essere avevano tutte scadenza antecedente al 31 dicembre.

Criteri di determinazione del fair value

I criteri di determinazione del *fair value* dei titoli, sono i seguenti:

✓ Titoli quotati in mercati attivi:

Si assume quale “*fair value*” degli strumenti finanziari scambiati in un “mercato attivo” le seguenti configurazioni di prezzo:

- titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia: il prezzo ufficiale dell’ultimo giorno di borsa aperta del periodo di riferimento;
- titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere: il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) dell’ultimo giorno del periodo di riferimento;

✓ Titoli non quotati in mercati attivi:

Si assume quale “*fair value*” degli strumenti finanziari non scambiati in un “mercato attivo” le seguenti configurazioni di prezzo:

- quando disponibile e attendibile il prezzo fornito da altre fonti informative quali Bloomberg;
- quando non disponibile il prezzo di Bloomberg, vengono utilizzate tecniche valutative / altre fonti quali:

per i titoli di debito nazionali: il valore attuale dei flussi di cassa attesi dei titoli oggetto di valutazione, determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine esercizio per i titoli con analoghe scadenze e, per la precisione:

- sulla base dei tassi *swap*, per i titoli a tasso fisso;
- sulla base del rendimento effettivo lordo dei CCT di pari scadenza residua per i titoli a tasso variabile.

Nella determinazione del “*fair value*” di titoli di debito nazionali si è tenuto conto dell’eventuale “rischio controparte” e/o “rischio di liquidità”; a tal fine, il prezzo dei titoli quale risultante dall’applicazione della suddetta metodologia è stato rettificato del “credit spread” corrispondente al rischio creditizio associato alla controparte emittente.

I titoli di capitale non scambiati in un “mercato attivo”, per i quali il “*fair value*” non sia determinabile in misura attendibile secondo le regole sopraindicate, sono valutati al costo, rettificato per tener conto di eventuali diminuzione significative di valore.

Allegato

Reg. n. 1725/2003 del 29/9/2003, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 261 del 13.10.2003
Reg. n. 707/2004 del 6/4/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 111 del 17.04.2004
Reg. n. 2086/2004 del 19/11/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 363 del 09.12.2004
Reg. n. 2236/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 392 del 31.12.2004
Reg. n. 2237/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 393 del 31.12.2004
Reg. n. 2238/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 394 del 31.12.2004
Reg. n. 211/2005 del 4/2/2005, pubblicato sulla G. U. dell'Unione europea L 41 del 11.02.2005
Reg. n. 1073/2005 del 7/7/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 175 del 08.07.2005
Reg. n. 1751/2005 del 25/10/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 282 del 26.10.2005
Reg. n. 1864/2005 del 15/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 299 del 16.11.2005
Reg. n. 1910/2005 dell' 8/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 305 del 24.11.2005
Reg. n. 2106/2005 del 21/12/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 337 del 22.12.2005
Reg. n. 108/2006 del 11/1/2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 24 del 27.1.2006
Reg. n. 708/2006 del 8/5/2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 122 del 9.5.2006
Reg. n. 1329/2006 del 8/9/2006 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 247 9.9.2006
Reg. n. 610/2007 del 1/6/2007 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 141 2.6.2007

I Principi contabili e relative interpretazioni in vigore alla data del bilancio sono i seguenti:

PRINCIPI CONTABILI	Regamento di omologazione	MODIFICHE
IAS 1 Presentazione del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 2 Rimanenze	1725/03	2238/04
IAS 7 Rendiconto finanziario	1725/03	2238/04
IAS 8 Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili	1725/03	2238/04
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 11 Commesse a lungo termine	1725/03	
IAS 12 Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14 Informativa di settore	1725/03	2236/04 2238/04; 108/06
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 17 Leasing	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 18 Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19 Benefici per i dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/03	2238/04
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1725/03	2238/04; 706/2006
IAS 23 Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1725/03	2238/04; 1910/05
IAS 26 Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 27 Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 28 Partecipazioni in società collegate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/03	2238/04
IAS 31 Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/04	2238/04; 211/05; 1864/05; 108/06
IAS 33 Utile per azione	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 108/06
IAS 34 Bilanci intermedi	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 38 Attività immateriali	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06
IAS 40 Investimenti immobiliari	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 41 Agricoltura	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRS 1 Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06
IFRS 2 Pagamenti basati su azioni	211/05	
IFRS 3 Aggregazioni aziendali	2236/04	
IFRS 4 Contratti assicurativi	2236/04	108/06
IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate	2236/04	
IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/05	
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/06	

	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	Regolamento di omologazione	MODIFICHE
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/03	2238/04
SIC 10	Assistenza pubblica — Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/03	
SIC 12	Consolidamento — Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/03	2238/04
SIC 13	Imprese a controllo congiunto — Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/03	2238/04
SIC 15	Leasing operativo — Incentivi	1725/03	
SIC 21	Imposte sul reddito — Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/03	2238/04
SIC 25	Imposte sul reddito — Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/03	2238/04
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/03	2086/04; 2238/04
SIC 29	Informazioni integrative — Accordi per servizi in concessione	1725/03	
SIC 31	Ricavi — Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/03	2238/04
SIC 32	Attività immateriali — Costi connessi a siti web	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/04	
IFRIC 2	Azioni dei soci di entità cooperative e strumenti simili	1073/05	
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/05	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/05	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico — Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate	706/06	
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006	
IFRIC 10	Bilanci Intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007	

PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

	Totale 2007	Totale 2006
a) Cassa	869	473
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	869	473

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A Attività per cassa				
1. Titoli di debito	9.320	-	12.727	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	9.320	-	12.727	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale A	9.320	-	12.727	-
B Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-
Totale (A+B)	9.320	-	12.727	-

I titoli di debito sono composti da titoli dello Stato italiano.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2007	Totale 2006
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	9.320	12.727
a) Governi e Banche Centrali	9.320	12.727
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	9.320	12.727
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	9.320	12.727

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

La Banca non ha posto in essere alcuna operatività in strumenti derivati.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Totale
A. Esistenze iniziali	12.727	-	-	-	12.727
B. Aumenti	43.767	1.384	-	-	45.151
B1. Acquisti	43.574	1.344	-	-	44.918
B2. Variazioni positive di fair value	33	-	-	-	33
B3. Altre variazioni	160	40	-	-	200
C. Diminuzioni	47.174	1.384	-	-	48.558
C1. Vendite	35.826	1.330	-	-	37.156
C2. Rimborsi	11.152	-	-	-	11.152
C3. Variazioni negative di fair value	6	-	-	-	6
C4. Altre variazioni	190	54	-	-	244
D. Rimanenze finali	9.320	-	-	-	9.320

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze registrate a conto economico alla voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione";

Nelle sottovoci B3 e C4 sono compresi utili e perdite da negoziazione oltre ai ratei e agli scarti di emissione.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

La Banca non detiene attività finanziarie valutate al fair value. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	4.744	-	5.507	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4.744	-	5.507	-
2. Titoli di capitale	-	24	-	24
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	24	-	24
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	4.744	24	5.507	24

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita accoglie titoli non destinati alla negoziazione.

I titoli di capitale di cui al punto 2.2 sono rappresentati da partecipazioni detenute nel capitale di società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della banca.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2007	Totale 2006
1. Titoli di debito	4.744	5.507
a) Governi e Banche Centrali	4.744	5.507
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	24	24
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	24	24
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	14	14
- imprese non finanziarie	10	10
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	4.768	5.531

I titoli di debito di cui al punto 1. sono costituiti esclusivamente da titoli dello Stato italiano.

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.	Totale
A. Esistenze iniziali	5.507	24	-	-	5.531
B. Aumenti	4.128	-	-	-	4.128
B1. Acquisti	4.054	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di FV	10	-	-	-	10
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	64	-	-	-	64
C. Diminuzioni	4.891	-	-	-	4.891
C1. Vendite	1.341	-	-	-	1.341
C2. Rimborsi	3.500	-	-	-	3.500
C3. Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	50	-	-	-	50
D. Rimanenze finali	4.744	24	-	-	4.768

La sottovoce B2 include le plusvalenze , al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130 "riserve da valutazione" dello stato patrimoniale passivo.

Nelle "altre variazioni" delle sottovoci B5 e C6 sono indicati, rispettivamente gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, iscritte a conto economico nella voce 100 "utili (perdite) da cessione/riacquisto" unitamente al rigiro a conto economico delle relative "riserve da valutazione" del patrimonio netto precedentemente costituite, oltre al differenziale tra i ratei iniziali e finali.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti".

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2007	Totale 2006
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	19.772	15.428
1. Conti correnti e depositi liberi	12.520	14.455
2. Depositi vincolati	7.252	973
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	19.772	15.428
Totale (fair value)	19.772	15.428

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti nelle banche il relativo fair value viene considerato pari al valore di bilancio I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili. I depositi vincolati di cui al punto B, detenuti presso Iccrea Banca Spa comprendono anche la riserva obbligatoria per euro 1210 mila.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio “crediti”.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2007	Totale 2006
1. Conti correnti	15.756	11.406
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	23.552	18.307
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.964	6.676
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	7.465	5.932
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	2.551	2.168
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	59.288	44.489
Totale (fair value)	61.408	45.684

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni. L'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

La sottovoce 7. "Altre operazioni" comprende:

Tipologia operazioni	Totale 2007	Totale 2006
Anticipi SBF	7.177	5.756
Rischio di portafoglio	288	176
Totale	7.465	5.932

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	56.737	42.321
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	13
c) Altri soggetti	56.737	42.308
- imprese non finanziarie	25.507	19.473
- imprese finanziarie	66	48
- assicurazioni	-	-
- altri	31.164	22.787
3. Attività deteriorate:	2.551	2.168
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	2.551	2.168
- imprese non finanziarie	984	1.032
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	1.567	1.136
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	59.288	44.489

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La Banca non ha posto in essere operazioni in derivati con finalità di copertura. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica.

La presente sezione non viene pertanto compilata.

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 11 - Attività materiali - voce 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2007	Totale 2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.482	1.554
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.188	1.213
c) mobili	120	144
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	174	197
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	1.482	1.554
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	1.482	1.554

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbr.	Mobili	Impianti elettron.	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	1.263	222	-	471	1.956
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	50	78	-	274	402
A.2 Esistenze iniziali nette	-	1.213	144	-	197	1.554
B. Aumenti:	-	-	6	-	40	46
B.1 Acquisti	-	-	6	-	40	46
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	25	30	-	63	118
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	25	30	-	63	118
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	1.188	120	-	174	1.482
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	75	108	-	337	520
D.2 Rimanenze finali lorde	-	1.263	228	-	511	2.002
E. Valutazione al costo	-	1.263	-	-	-	1.263

Ai rigli A.1 e D.1 - Riduzioni di valori totali nette - è riportato il totale del fondo ammortamento e delle rettifiche di valore iscritte a seguito di impairment.

I fondi di ammortamento raggiungono il seguente grado di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali:

Classe di attività	% amm.to complessivo 31/12/2007	% amm.to complessivo 31/12/2006
Fabbricati	6%	4%
Mobili	47%	35%
Altre	66%	58%

Classe di attività	% ammortamento
Fabbricati	2%
Arredi	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di ripresa fotografica / allarme	30%
Impianti macchinari attrezzature	15%
Macchine elettroniche	20%
Impianti interni di comunicazione	25%

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La banca non detiene attività materiali a scopo di investimento.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha contratto impegni di acquisto su attività materiali.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	7	-	1	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	7	-	1	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	7	-	1	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	7	-	1	-

La attività immateriali a durata limitata, valutate al costo, sono costituite prevalentemente da software aziendale e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 5 anni.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviam.	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	4	-	4
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3	-	3
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	1	-	1
B. Aumenti	-	-	-	8	-	8
B.1 Acquisti	-	-	-	8	-	8
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	1	-	1
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	1	-	1
- Ammortamenti	X	-	-	1	-	1
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	8	-	8
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	4	-	4
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	12	-	12
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La voce F. "Valutazione al costo" non è avvalorata, in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value.

12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 si precisa che la Banca non ha:

- ✓ costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- ✓ assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- ✓ acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

In contropartita del conto economico

	IRES	IRAP	TOTALE
Rettifiche di valore per crediti per cassa verso la clientela	182	-	182
Spese di rappresentanza	4	1	5
Rettifiche di valore su beni immobili (D.L. 262/2006)	1	-	1
Oneri del personale dipendente	1	-	1
TOTALE	188	1	189

In contropartita dello stato patrimoniale

	IRES	IRAP	TOTALE
minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	8	1	9
TOTALE	8	1	9

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

In contropartita del conto economico

	IRES	IRAP	TOTALE
Minori oneri del personale per TFR	4	-	4
TOTALE	4	-	4

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Importo iniziale	201	62
2. Aumenti	109	221
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	109	221
a) relative a precedenti esercizi	-	66
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	155
c) riprese di valore	-	-
d) altre	109	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	121	82
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	14	82
a) rigiri	14	82
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	15	-
3.3 Altre diminuzioni	92	-
4. Importo finale	189	201

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Importo iniziale	101	2
2. Aumenti	2	115
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2	115
a) relative a precedenti esercizi	-	115
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	99	16
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	4
a) rigiri	-	4
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	99	12
4. Importo finale	4	101

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri.

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale.

La rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005. Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 4,90% (percentuale comprensiva della maggiorazione per addizionale regionale).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Importo iniziale	14	15
2. Aumenti	1	14
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1	14
a) relative a precedenti esercizi	-	14
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	6	15
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1	15
a) rigiri	1	15
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1	-
3.3 Altre diminuzioni	4	-
4. Importo finale	9	14

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio nella sottovoce "c) altre" per 1 mila euro sono a fronte delle svalutazioni di titoli AFS effettuate nell'esercizio.

L'intero ammontare delle imposte anticipate annullate è stato imputato in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto

13.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	ILOR	TOTALE
Passività fiscali correnti (-)	(317)	(108)		(425)
Acconti versati (+)	122	138		260
Saldo a debito della voce 80 a) del passivo	(195)	-		(195)
Saldo a credito	-	30		30
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	2	-	-	2
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	2	-	-	2
Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo	2	30	-	32

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

Si omette pertanto la compilazione della relativa tabella e non rilevano le informazioni richieste dal paragrafo 42 del IFRS5.

Sezione 15 - Altre attività - voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 2007	Totale 2006
Crediti tributari verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	95	87
Partite in corso di lavorazione	1.022	185
Depositi cauzionali infruttiferi	2	2
Anticipi e crediti verso fornitori	12	6
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	111	158
Ratei e risconti attivi non capitalizzati	-	2
Altre partite attive	-	154
Totale	1.242	594

Le partite in corso di lavorazione riguardano gli assegni negoziati da ICCREA il 31/12/07 e pervenuti alla Bcc il 02/01/08.

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10**

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti debiti verso banche.

Si omette pertanto la compilazione della presente sezione.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2007	Totale 2006
1. Conti correnti e depositi liberi	61.081	54.243
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
Totale	61.081	54.243
Fair value	61.081	54.243

Trattandosi di passività a breve scadenza, il valore del fair value è assunto uguale al valore nominale.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La banca non ha in essere debiti subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La banca non ha in essere debiti strutturati.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

La banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

La banca non ha in essere debiti per locazione finanziaria.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato.

Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	24.070	24.066	17.072	17.063
1. Obbligazioni	17.048	17.051	16.232	16.232
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	17.048	17.051	16.232	16.232
2. Altri titoli	7.022	7.015	840	831
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	7.022	7.015	840	831
Totale	24.070	24.066	17.072	17.063

Con riferimento alla voce B1 si segnala che le obbligazioni al 31/12/06 sono state impropriamente riportate alla voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value".

Si è pertanto reso necessario procedere alla ricompilazione della presente tabella per l'anno 2006, alla modifica delle voci 30 e 50 del passivo dello Stato Patrimoniale ed alla eliminazione della sezione 5 della presente nota.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del Bilancio non sono presenti titoli oggetto di copertura specifica. Si omette pertanto la compilazione della presente tabella.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti strumenti finanziari derivati. Si omette pertanto la compilazione della presente sezione.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

Alla data di redazione del bilancio la Bcc non detiene passività finanziarie valutate al fair value. Si omette pertanto la compilazione della presente sezione.

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

La Banca non ha posto in essere operazioni in derivati. Si omette pertanto la compilazione della presente sezione.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

La banca non ha posto in essere passività oggetto di copertura generica (macrohedging). Si omette pertanto la compilazione della presente sezione.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali differite, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 2007	Totale 2006
Acconti infruttiferi versati dalla clientela a fronte di crediti a scadere	4	-
Debiti per garanzie rilasciate	-	4
Debiti verso fornitori	105	98
Competenze e contributi relativi al personale	135	89
Debiti verso l'erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda	26	156
Debiti verso l'erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	245	-
Depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi	53	-
Partite in corso di lavorazione	142	-
Partite viaggianti	2	-
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	3	5
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	26	-
Somme a disposizione della clientela o di terzi	301	28
Altre partite passive	194	253
Totale	1.236	633

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita tabella delle Altre informazioni della parte B della presente nota integrativa.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo Ias 19.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2007	Totale 2006
A. Esistenze iniziali	91	72
B. Aumenti	19	19
B.1 Accantonamento dell'esercizio	19	19
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	110	91

Alla data di bilancio, la Banca si è avvalsa della facoltà di rilevare a Conto Economico gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio.

Pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

11.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 124 mila euro e risulta essere stato movimentato nell'esercizio come di seguito:

	31.12.2007	31.12.2006
Fondo iniziale	100	78
Varizioni in aumento	24	22
Variazioni in diminuzione	-	-
Fondo finale	124	100

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli “Altri benefici a lungo termine”, riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19, e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, per quanto previsto dallo IAS37.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 2007	Totale 2006
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	4	1
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	2	1
2.3 altri	2	-
Totale	4	1

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1	1
B. Aumenti	-	6	6
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1	1
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	5	5
C. Diminuzioni	-	3	3
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	3	3
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	4	4

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio.

Le sottovoci B4 e C1 si riferiscono rispettivamente alla destinazione dell'utile di esercizio 2006 al fondo beneficenze e all'utilizzo nell'esercizio.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

La banca non ha iscritto nel Bilancio fondi della specie.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

oneri del personale:

per i premi di anzianità/fedeltà relativi all'onere finanziario che la Banca dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio pari a 1,8 mila euro.

La quota di competenza dell'esercizio è ricondotta nel conto economico tra le spese del personale.

altri:

Fondo di beneficenza e mutualità per 2,5 mila euro.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

La banca non ha emesso azioni rimborsabili. Si omette pertanto la compilazione della presente sezione.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 160, 170, 180 e 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della banca.

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2007	Importo 2006
1. Capitale	6.158	5.808
2. Sovrapprezzi di emissione	253	160
3. Riserve	2.260	1.593
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	297	288
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.313	925
Totale	10.281	8.774

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative (per euro 123 mila) connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Le riserve da valutazione di cui al punto 5, sono dettagliate nella successiva tabella 14.7.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie pari al capitale sociale sottoscritto per 6.158 mila euro. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Non vi sono azioni proprie riacquistate

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	112.475	-
- interamente liberate	112.475	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	112.475	-
B. Aumenti	6.575	-
B.1 Nuove emissioni	6.575	-
- a pagamento:	6.575	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	1.760	-
C.1 Annullamento	1.760	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	117.290	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.290	-
- interamente liberate	117.290	-
- non interamente liberate	-	-

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

14.4 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale	
Numero soci al 31/12/2006	1.564
Numero soci: ingressi	113
Numero soci: uscite	34
Numero soci al 31/12/2007	1.643

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

	31.12.2007	31.12.2006
Riserva Legale	2.383	1.716
Riserva FTA/NTA	(123)	(123)
	2.260	1.593

La normativa di settore di cui all'art. 37 del D.Lgs. 385/93 e l'art.49 dello Statuto prevedono la costituzione obbligatoria della riserva legale.

La riserva legale è costituita con accantonamento di almeno il 70% degli utili netti di bilancio.

Alla riserva legale viene inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge, dalla normativa di settore e dallo Statuto deliberate dall'Assemblea.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, C.C., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nel 2007 e nei tre periodi precedenti	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale:	6.158	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni	0	255
Riserve di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	253	per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato*	0	3
Altre riserve:				
Riserva legale	2.382	per copertura perdite	0	non ammessi in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazione monetaria (ex L. n.266/05)	315	per copertura perdite	0	non ammessi in quanto indivisibile
Riserva FTA/NTA	(123)	per copertura perdite	-	Non ammessi
Riserva AFS	(18)	per quanto previsto dallo IAS 39		
Totale	8.967			

La "Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita" può essere movimentata esclusivamente secondo le prescrizioni dello IAS 39.

Essa trae origine dalla valutazione di strumenti finanziari e non può essere utilizzata nè per aumenti di capitale sociale, nè per distribuzione ai soci, nè per coperture di perdite.

Le eventuali variazioni negative di tale riserva (i cui dettagli sono riportati nella tabella 14.10) possono avvenire solo per riduzioni di fair value, per rigiri a conto economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 2007	Totale 2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(18)	(27)
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	315	315
Totale	297	288

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria “disponibili per la vendita”, ai sensi dello IAS 39.

Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell’attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

Leggi speciali di rivalutazione

Comprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell’entrata in vigore dei principi contabili internazionali, nonché, la medesima riserva costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per effetto della valutazione al costo presunto (deemed cost) delle attività materiali, secondo quanto previsto dai principi medesimi.

In dettaglio gli immobili sono stati rivalutati in base alle seguenti leggi o previsioni:

Leggi/Principi contabili	31.12.2007	31.12.2006
Rivalutazione ex L. 266/2005	315	315
Totale	315	315

La rivalutazione si riferisce all’immobile sito in via C.Beccaria n. 1 – Catania, adibito a Sede della BCC.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanz. Disp. per la vendita	Attività material i	Attività immat.l i	Copertu ra di invest. esteri	Copertu ra dei flussi finaz.	Diff. di cambio	Attività non correnti in via di dismiss.	Leggi speciali di rival.ne
A. Esistenze iniziali	(27)	-	-	-	-	-	-	315
B. Aumenti	9	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	9	-	-	-	-	-	-	X
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	X
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	(18)	-	-	-	-	-	-	315

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(18)	-	(27)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(18)	-	(27)

Nella colonna “riserva negativa” è indicato, per converso, l’importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto dell'eventuale effetto fiscale.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti
1. Esistenze iniziali	(27)	-	-	-
2. Variazioni positive	19	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	10	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	3	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	3	-	-	-
2.3 Altre variazioni	6	-	-	-
3. Variazioni negative	10	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	10	-	-	-
4. Rimanenze finali	(18)	-	-	-

La sottovoce 2.3 "Altre variazioni" include:

- aumenti di imposte differite attive per 1,3 mila euro;
- imposte correnti per 4,8 mila euro.

La sottovoce 3.3 "Altre variazioni" include:

- diminuzioni di imposte differite attive per 6 mila euro;
- imposte correnti per 4 mila euro.

Ai sensi del par. 96 dello IAS 1, si presenta di seguito il prospetto dei proventi ed oneri che, nell'esercizio in corso e nel precedente, come richiesto dai principi contabili internazionali, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Prospetto dei proventi ed oneri rilevati

Voci/Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
1. Plusvalenze per rivalutazioni immobili ex leggi speciali	-	-	-	-
2. Variazioni di fair value degli immobili	-	-	-	-
3. Riserve da valutazione	-	-	-	-
Attività disponibili per la vendita	-	-	-	-
- plusvalenze / minusvalenze rilevate nel patrimonio netto	10	-	7	-
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	3	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
4. Utili / perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	-	-	-	-
Totale	13	-	7	-

14.11 Riserva da Sovrapprezzo azioni: variazioni

Sovrapprezzo al 31/12/2006	160
Sovrapprezzo: incrementi	95
Sovrapprezzo: decrementi	2
Sovrapprezzo al 31/12/2007	253

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

Altre informazioni

I. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 2007	Importo 2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	5.967	5.066
a) Banche	-	-
b) Clientela	5.967	5.066
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	747	-
a) Banche	57	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	57	-
b) Clientela	690	-
i) a utilizzo certo	690	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	6.714	5.066

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

L'importo di cui alla sotto voce a) Banche - a utilizzo incerto, si riferisce a:

- impegni verso il Fondo di garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo per 57 mila euro.

L'importo di cui alla sotto voce b) clientela - a utilizzo incerto, si riferisce a:

- margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per 690 mila euro.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.937	967
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

La sottovoce 3 si riferisce ai titoli di debito a garanzia dell'emissione degli assegni circolari dell'ICCREA.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	56.947
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	21.445
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	16.918
2. altri titoli	4.527
c) titoli di terzi depositati presso terzi	21.445
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	14.057
4. Altre operazioni	-

La Banca non ha effettuato servizi di intermediazione per conto terzi.

Gli importi del punto 3. si riferiscono al valore nominale dei titoli.

5. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Importo 2007	Importo 2006
a) Rettifiche "dare":	10.937	9.705
1. conti correnti	-	-
2. portafoglio centrale	10.937	9.615
3. cassa	-	90
4. altri conti	-	-
b) Rettifiche "avere"	10.963	9.551
1. conti correnti	-	-
2. cedenti effetti e documenti	10.963	9.551
3. altri conti	-	-

La tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 26mila euro, trova evidenza tra le "altre passività" - voce 100 del passivo.

PARTE C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - gli interessi - voci 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, (voci 10, 20, 40, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché gli interessi maturati su crediti verso Banche e clientela.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2007	Totale 2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	481	-	-	-	481	409
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	157	-	-	-	157	146
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4 Crediti verso banche	-	594	-	-	594	308
5 Crediti verso clientela	-	4.398	167	-	4.565	3.460
6 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7 Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8 Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9 Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	638	4.992	167	-	5.797	4.323

Nella sottovoce 5 “Crediti verso Clientela”, colonna “Attività finanziarie in bonis – Finanziamenti” sono compresi:

- conti correnti per 1734 mila euro
- mutui per 2015 mila euro
- portafoglio di proprietà per 17 mila euro

Tra gli importi della colonna “Attività finanziarie deteriorate”, in corrispondenza delle sottovoce 5 "Crediti verso clientela", sono stati ricondotti gli interessi attivi e i proventi assimilati riferiti agli incagli e alle esposizioni scadute.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura.

La Banca non ha detenuto derivati di copertura e, pertanto, non viene compilata la relativa tabella.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non sono presenti interessi attivi e proventi assimilati in valuta.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La banca non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La banca non gestisce fondi di terzi in amministrazione.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

		Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2007	Totale 2006
1.	Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.	Debiti verso clientela	(1.347)	-	-	(1.347)	(928)
3.	Titoli in circolazione	-	(657)	-	(657)	(454)
4.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7.	Altre passività	-	-	-	-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
	Totale	(1.347)	(657)	-	(2.004)	(1.382)

Nella sottovoce 2 “Debiti verso Clientela”, colonna “Debiti” sono compresi:

- conti correnti per 904 mila euro
- depositi per 384 mila euro
- PCT passivi per 59 mila euro.

Nella sottovoce 3 “Titoli in circolazione”, colonna “Titoli” sono compresi:

- obbligazioni emesse per 551 mila euro
- certificati di deposito per 106 mila euro.

L’importo riferito al 2006 tiene conto di 437 mila euro allocati nel precedente Bilancio nella sottovoce 5 “Passività finanziarie valutate al fair value”

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La banca nel corso dell'esercizio non ha posto in essere "derivati di copertura" e, pertanto, non viene compilata la relativa tabella.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non sono presenti interessi passivi e oneri assimilati in valuta.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La banca non ha posto in essere operazioni della specie.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La banca non ha avuto nell'esercizio fondi di terzi in amministrazione.

SEZIONE 2 – Le commissioni - VOCI 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca.

Sono esclusi i recuperi di spesa classificati nell'ambito degli altri proventi di gestione.

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 “interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2007	Totale 2006
a) garanzie rilasciate	64	58
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	63	37
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	9	8
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	3	3
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	1	1
7. raccolta ordini	12	16
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	38	9
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	2	2
9.3. altri prodotti	36	7
d) servizi di incasso e pagamento	527	473
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	448	313
Totale	1.102	881

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2007	Totale 2006
a) presso propri sportelli:	39	10
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	1	1
3. servizi e prodotti di terzi	38	9
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2007	Totale 2006
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(21)	(19)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(19)	(17)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(2)	(2)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(157)	(146)
e) altri servizi	(46)	(34)
Totale	(224)	(199)

SEZIONE 3 – Dividendi e proventi simili - VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2007		Totale 2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8	-	10	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	8	-	10	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - VOCE 80

Nella voce figurano per “sbilancio” complessivo il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle “passività finanziarie di negoziazione”, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	33	105	(6)	(114)	18
1.1 Titoli di debito	33	65	(6)	(60)	32
1.2 Titoli di capitale	-	40	-	(54)	(14)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	33	105	(6)	(114)	18

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - VOCE 90

La Banca non ha posto in essere operazioni in derivati con finalità di copertura.

Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione

SEZIONE 6 – Utili (perdite) da cessione/riacquisto - VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2007			Totale 2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8	(4)	4	1	(20)	(19)
3.1 Titoli di debito	8	(4)	4	1	(20)	(19)
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	8	(4)	4	1	(20)	(19)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - VOCE 110

Non sono presenti utili e perdite da attività/passività finanziarie valutate al fair value e da strumenti derivati gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la c.d. fair value option. Si omette pertanto la compilazione della presente sezione.

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - VOCE 130

Nella Sezione sono rappresentati i saldi delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso la clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2007	Totale 2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	-	(670)	(40)	84	21	-	-	(605)	(134)
C. Totale	-	(670)	(40)	84	21	-	-	(605)	(134)

Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Specifiche – Altre”, si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti, mentre quelle riportate nella colonna “Specifiche – Cancellazioni”, derivano da eventi estintivi.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Di portafoglio” corrispondono alla svalutazioni collettive.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna “ Specifiche – A”, si riferiscono ai ripristini di valore corrispondenti all'attualizzazione relativamente alle partite a sofferenza.

Le riprese di valore di cui alla voce B si riferiscono per euro 6 mila all'incasso di crediti in precedenza ammortizzati e per 15 mila euro all'incasso di sofferenze precedentemente svalutate.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita. Si omette pertanto la relativa tabella.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie detenute sino a scadenza. Si omette pertanto la relativa tabella.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, impegni ad erogare fondi od altre operazioni.

SEZIONE 9 – Le spese amministrative - VOCE 150

Nella presente sezione sono dettagliate le “spese per il personale” e le “altre spese amministrative” registrate nell’esercizio.

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2007	Totale 2006
1) Personale dipendente	(1.479)	(1.260)
a) salari e stipendi	(1.031)	(919)
b) oneri sociali	(256)	(182)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(19)	(20)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(87)	(74)
- a contribuzione definita	(87)	(74)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(86)	(65)
2) Altro personale	-	-
3) Amministratori	(64)	(66)
TOTALE	(1.543)	(1.326)

La sottovoce “e) accantonamento al trattamento di fine rapporto – Personale dipendente” è così composta:

- valore attuariale (Current Service Cost – CSC) pari a 19 mila euro;
- onere finanziario figurativo (Interest Cost – IC) pari a 3 mila euro.
- utile (Actuarial Gains/Losses – A G/L) pari a 3 mila euro.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	19
a) dirigenti	2
b) totale quadri direttivi	4
- di cui: di 3° e 4° livello	3
c) restante personale dipendente	13
Altro personale	-

Il numero medio è calcolato come media aritmetica arrotondata all'unità del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

La banca non ha iscritto alla data di Bilancio fondi della specie, in quanto i contributi dovuti in forza di accordi aziendali vengono versati a un Fondo esterno.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La sottovoce “i) altri benefici a favore dei dipendenti – Personale dipendente” è così composta:

- 1) premi di anzianità per 0,5 mila euro;
- 2) buoni pasto per 43mila euro;
- 3) spese di formazione per 4 mila euro;
- 4) contributi per CMN di categoria per 12 mila euro;
- 5) Rimborsi spese per 15 mila euro;
- 6) Contributi destinati ad attività ricreative per 11,5 mila.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia	2007	2006
Spese di amministrazione	(1.213)	(1.101)
compensi Collegio Sindacale	(43)	(43)
prestazioni professionali	(205)	(187)
servizio internal audit esternalizzato	(20)	(21)
contributi associativi	(68)	(87)
pubblicità e promozione	(44)	(44)
rappresentanza	(26)	(32)
canoni per locazione di immobili	(35)	(31)
altri fitti e canoni passivi	(99)	(63)
elaborazione e trasmissione dati	(240)	(164)
manutenzioni	(16)	(17)
premi di assicurazione incendi e furti	(31)	(25)
altri premi di assicurazione	(31)	(31)
spese di vigilanza	(137)	(129)
spese di pulizia	(27)	(27)
stampati, cancelleria, pubblicazioni	(70)	(58)
spese telefoniche, postali e di trasporto	(75)	(65)
utenze e riscaldamento	(14)	(15)
altre spese di amministrazione	(32)	(62)
Imposte indirette e tasse	(213)	(179)
imposta di bollo	(150)	(129)
imposta comunale sugli immobili (ICI)	(8)	(5)
imposta sostitutiva DPR 601/73	(47)	(41)
altre imposte	(8)	(4)
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(1.426)	(1.280)

SEZIONE 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - VOCE 160

Alla data di riferimento del Bilancio la voce 160 non risulta avvalorata. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - VOCE 170

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale.

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammort. (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(118)	-	-	(118)
- Ad uso funzionale	(118)	-	-	(118)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(118)	-	-	(118)

SEZIONE 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - VOCE 180

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(1)	-	-	(1)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(1)	-	-	(1)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(1)	-	-	(1)

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno.

Le attività immateriali sono meglio descritte nella Sezione 12 Attivo Stato Patrimoniale della presente nota integrativa.

SEZIONE 13 –Gli altri oneri e proventi di gestione - VOCE 190

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte.

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 2007	Totale 2006
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(18)	(13)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(46)	(49)
Totale	(64)	(62)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 2007	Totale 2006
Recupero imposte e tasse	198	167
Rimborso spese legali per recupero crediti	3	2
Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	429	320
Recupero premi di assicurazione	57	48
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	16	2
Crediti imposta Aree svantaggiate/Incremento occupazionale	4	37
Totale	707	576

SEZIONE 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni - VOCE 210

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

SEZIONE 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - VOCE 220

La Banca non detiene, alla data di riferimento del bilancio, attività materiali e/o immateriali valutate al fair value. Si omette pertanto la compilazione della presente sezione.

SEZIONE 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento - VOCE 230

La Bcc non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

SEZIONE 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - VOCE 240

La voce 240 di conto economico non risulta avvalorata. La presente sezione non viene pertanto compilata.

SEZIONE 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 2007	Totale 2006
1. Imposte correnti (-)	(419)	(271)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(4)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(12)	(23)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	97	10
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(338)	(284)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005.

Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni

previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imposta	Aliquota
A) Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)	1.651	
B) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico	545	33,00%
- effetto di proventi esenti o non imponibili	-	33,00%
- effetto di oneri interamente o parzialmente indeducibili	119	33,00%
- effetto di altre variazioni in diminuzione	(511)	33,00%
- effetto di altre variazioni in aumento	157	33,00%
C) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale effettivo	311	18,81%
D) IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale (differenza tra valore e costo della produzione):	70	4,25%
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(72)	4,25%
- effetto di altre variazioni	89	4,25%
- maggiorazione regionale di aliquota	21	1,00%
E) IRAP - onere fiscale effettivo	108	6,55%
Riepilogo:		
- Onere fiscale effettivo di bilancio		
- IRES	311	18,81%
- IRAP	108	6,55%
Totale imposte correnti	419	25,35%

SEZIONE 19 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - VOCE 280

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività.

SEZIONE 20 – Altre informazioni

Mutualità prevalente

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.M. 23 giugno 2004, si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 del Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. n. 385/ 1993 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i soci.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle stesse nel corso dell'anno.

Alla data di bilancio, a fronte di attività di rischio complessive per 102.547 mila euro, 65.988 mila euro, pari al 64,34% del totale, erano destinate ai soci o ad attività a ponderazione zero.

PARTE D – Informativa di settore

A. Schema primario

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

La Banca non essendo quotata si avvale della facoltà di non compilare la presente sezione.

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

La Banca non essendo quotata si avvale della facoltà di non compilare la presente sezione.

PARTE E – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni si contraddistingue per la suddivisione tra controlli di linea (primo livello), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, effettuati dalle stesse strutture produttive; controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello - Risk controlling), assegnati a strutture diverse da quelle produttive, attività di revisione interna (terzo livello - Internal Auditing), volta a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Nel soffermarsi in particolare sugli ultimi due sottoinsiemi del sistema, si evidenzia che i controlli cosiddetti di secondo livello, sebbene ancora in fase di completamento, hanno interessato i rischi aziendali nel loro complesso.

La funzione preposta allo sviluppo dei controlli di secondo livello – controllo sulla gestione dei rischi – è interna alla struttura aziendale e contraddistinta da una netta separazione dalle funzioni operative.

La funzione di Internal Audit, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la “verifica degli altri sistemi di controllo”, attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio.

Per quanto concerne quest’ultimo livello di controlli, la normativa secondaria prevede che tale attività debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle produttive con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale e che tale funzione, nelle banche di ridotte dimensioni, possa essere affidata a soggetti terzi, come ad esempio le Federazioni Regionali.

Su tali premesse la Federazione Siciliana delle BCC ha predisposto uno specifico progetto per lo svolgimento dell’attività di Internal audit, sulla base di un più articolato ed ampio progetto nazionale di categoria alla cui definizione hanno partecipato strutture centrali e Federazioni locali.

Tale progetto è stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, lo stesso ha ufficializzato l’esternalizzazione alla Federazione Regionale della funzione di

Internal Audit. La Banca ha dato comunicazione dell'esternalizzazione del Servizio all'Organo di Vigilanza.

L'analisi dei processi è stata guidata dalle metodologie e dagli strumenti operativi elaborati nell'ambito del progetto di categoria "Sistema dei controlli interni del credito cooperativo".

Le fasi che hanno caratterizzato l'analisi dei processi sono state:

- ✓ l'individuazione dei "Rischi potenziali" all'interno delle singole fasi del processo;
- ✓ "la valutazione dei Rischi potenziali" il cosiddetto indice di rischiosità potenziale;
- ✓ l'individuazione e la valutazione delle "Tecniche di controllo" riscontrate in banca;
- ✓ "la valutazione dei Rischi residui" come differenziale tra i rischi potenziali e le tecniche di controllo riscontrate (scoring);
- ✓ "la redazione di una proposta di master plan degli interventi" di miglioramento delle tecniche di controllo esistenti, al fine di consentire alla banca di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.

Nell'esercizio in esame il Servizio Internal Audit ha sviluppato il piano dei controlli tenendo conto di quanto previsto dal progetto nazionale sul sistema dei controlli interni del Credito Cooperativo e sulla base del piano di Audit deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Gli interventi di Audit si sono incentrati sull'analisi dei principali processi di lavoro (credito, finanza e risparmio, incassi e pagamenti) per rafforzare i controlli di linea (controlli di primo livello).

L'attività ha interessato anche interventi di follow-up su processi auditati nel corso degli esercizi precedenti, finalizzati a verificare l'efficacia degli interventi di contenimento del rischio.

I vertici della Banca hanno preso visione dei report di processo nonché del master plan degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo con l'intento di consentire all'azienda di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.

Hanno altresì analizzato il report consuntivo, che sintetizza la valutazione dell'Internal Auditor sul complessivo sistema dei controlli della Banca.

E' stato sottoscritto il contratto triennale di esternalizzazione del Servizio alla Federazione ed è stato deliberato anche il programma di lavoro della Funzione di Internal Auditing, da intraprendere nel corso dell'esercizio, personalizzato in relazione alle risultanze delle verifiche effettuate e riportate nei singoli report di processo.

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Banca riflettono *in primis* le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo – BCC-CR-(“mutualità” e “localismo”) e sono indirizzati:

- ✓ ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- ✓ alla diversificazione del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi/gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;
- ✓ al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale. Peraltro, non meno rilevante è la funzione etica svolta dalla Banca a favore di determinate categorie di operatori economici, anche tramite l'applicazione di condizioni economiche più vantaggiose.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la Banca.

Il segmento delle micro e piccole imprese e quello degli artigiani rappresenta un altro settore di particolare importanza per la Banca. In tale ambito, le strategie della Banca sono volte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela. Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall'edilizia, trasporti, servizi, commercio.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, rispettivamente, all'operatività in titoli

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività la Banca è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite dalla loro cancellazione, in tutto o in parte, in bilancio. Tale rischio è riscontrabile eminentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti iscritti a bilancio, nonché in attività analoghe non iscritte in bilancio (ad esempio crediti di firma).

Le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità economica della controparte (mancanza di liquidità, insolvenza, etc.) e in misura minore in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte.

Le attività diverse da quella tradizionale di prestito espongono ulteriormente la Banca al rischio di credito. In questo caso il rischio di credito può, per esempio, derivare da:

- ✓ compravendite di titoli;

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, mancanza di liquidità, deficienza operativa, eventi politici ed economici o per altre ragioni.

Alla luce delle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del processo del credito e del relativo sistema dei controlli, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adequazione dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

- a) individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- b) definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- d) definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

3 L'Area Crediti è l'organismo centrale delegato al governo dell'intero processo del credito (Concessione e Revisione; Monitoraggio; e Gestione del contenzioso), nonché al coordinamento ed allo sviluppo degli affari creditizi e degli impieghi sul territorio. La

ripartizione dei compiti e responsabilità all'interno di tale Area è, quanto più possibile, volta a realizzare la segregazione di attività in conflitto di interesse; laddove la dimensione contenuta della Banca impedisca tale segregazione sono individuate apposite contromisure dirette a mitigare i citati conflitti. In particolare, all'interno dell'Area Crediti, in via indipendente dalle risorse titolari di deleghe in materia di erogazione del credito, l'Ufficio Controllo Andamentale Crediti, con il supporto dell'Ufficio Risk Controlling, è delegato al monitoraggio sistematico delle posizioni ed alla rilevazione delle posizioni "problematiche", nonché al coordinamento e alla verifica del monitoraggio delle posizioni svolto dai preposti di filiale.

L'Ufficio *Risk Controlling*, in staff alla Direzione Generale, svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, attraverso un'articolazione dei compiti derivanti dalle tre principali responsabilità declinate nelle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi; verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative; e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Con riferimento all'attività creditizia del portafoglio bancario, l'Area Crediti, come già detto, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito, delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alla rete, in ossequio ai livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate, anche al fine di utilizzare i dati rivenienti da banche dati esterne, dalla procedura "Pratica Elettronica Fido" che consente, in ogni momento, la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate).

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si struttura su più livelli e si basa prevalentemente su dati tecnici, oltre che - come abitualmente avviene - sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Analogamente, per dare snellezza alle procedure, sono

stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato riferiti a soggetti che hanno un andamento regolare; l'altro, di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte dell'Ufficio Controllo Andamentale Crediti e dei referenti di rete (responsabili dei controlli di primo livello), in stretta collaborazione con la struttura commerciale (Filiali, Area Affari, Direzione).

In particolare, l'addetto/gli addetti delegati alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica SAR - SARWEB, adottata dalla Banca, consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Le posizioni affidate vengono inoltre controllate utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture competenti per limite di fido.

Le valutazioni periodiche del comparto crediti sono confrontate con i benchmark, le statistiche e le rilevazioni prodotti dalla società che gestisce il sistema informatico con la collaborazione delle strutture della Federazione Siciliana.

Il controllo delle attività svolte dall'Area Crediti è assicurato dall'Ufficio *Risk Controlling* in staff alla Direzione Generale.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento costante.

Negli ultimi anni, la revisione della regolamentazione prudenziale internazionale (cd. Basilea 2) – che, come noto, impone alle banche di dotarsi di una efficiente struttura di *risk management* in grado di misurare e monitorare tutte le fattispecie di rischio e di produrre delle autovalutazioni periodiche sull'adeguatezza del capitale interno rispetto alla propria posizione di rischio, attuale e prospettica, nonché l'evoluzione nell'operatività delle BCC-CR hanno ulteriormente spinto il Credito Cooperativo a sviluppare metodi e sistemi di controllo del rischio di credito. In tale ottica, nell'ambito di un progetto unitario di Categoria, un forte impegno è stato dedicato allo sviluppo di uno strumento per il presidio del rischio di credito che ha portato alla realizzazione di un sistema gestionale di classificazione "ordinale" del merito creditizio delle imprese (Sistema CRC).

Coerentemente con le specificità operative e di *governance* del processo del credito delle

BCC-CR, il Sistema CRC è stato disegnato nell'ottica di realizzare un'adeguata integrazione tra le informazioni quantitative (Bilancio; Centrale dei Rischi; Andamento Rapporto e Settore merceologico) e quelle qualitative accumulate in virtù del peculiare rapporto di clientela e del radicamento sul territorio. Tale Sistema, quindi, consente di attribuire una classe di merito all'impresa cliente, tra le dieci previste dalla scala maestra di valutazione, mediante il calcolo di un punteggio sintetico (*scoring*) sulla base di informazioni (quantitative e qualitative) e valutazioni (oggettive e soggettive) di natura diversa. Pertanto, risponde all'esigenza di conferire maggiore efficacia ed efficienza al processo di gestione del credito, soprattutto attraverso una più oggettiva selezione della clientela e un più strutturato processo di monitoraggio delle posizioni.

Per il calcolo dello *scoring* dell'impresa, come già detto, oltre ai dati quantitativi, il Sistema CRC prevede l'utilizzo da parte dell'analista di un questionario qualitativo standardizzato, strutturato in quattro profili di analisi dell'impresa (*governance*, rischi, posizionamento strategico e gestionale). Il processo di sintesi delle informazioni qualitative elementari è essenzialmente di tipo *judgmental*. Peraltro, in relazione ad alcuni profili di valutazione non incorporabili nella determinazione del rating di controparte in quanto a maggiore contenuto di soggettività, il sistema CRC attribuisce all'analista, entro un margine predeterminato corrispondente ad un livello di *notch*, la possibilità di modificare il rating di controparte prodotto dal sistema stesso. A fronte di tale significativo spazio concesso alla soggettività dell'analista, è prevista la rilevazione e l'archiviazione delle valutazioni svolte dagli stessi analisti del credito.

Nel contempo, sempre a livello di Categoria, sono in corso le attività volte ad estendere tale modello, mediante opportune modifiche ed integrazioni, anche alla clientela privata.

Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, si evidenzia che la Banca, ai fini della determinazione del requisiti patrimoniale per il rischio di credito, ha optato per l'adozione della metodologia standardizzata. Inoltre, considerata la facoltà attribuita alle banche dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (art. 152, paragrafo 8) di applicare nel corso del 2007 un metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito analogo a quello in vigore fino al 31 dicembre 2007, il CdA della Banca ha deliberato di avvalersi totalmente di tale facoltà adottando nel corso del 2007 i criteri attualmente in vigore per il calcolo del coefficiente di capitale.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attive presso l'Area Finanza della Banca momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisto degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per *asset class*/portafoglio Ias/Ifrs, identificato, determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte e verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di

mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nel frazionamento del portafoglio e nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

La maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine della banca è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado).

Peraltro, una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fideiussioni, principalmente rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidandi.

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

E' in corso di definizione l'insieme degli interventi di adeguamento che dovranno garantire la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguate ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione in materia di attenuazione del rischio di credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Banca è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; sono classificate tra le partite incagliate le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; sono classificati come crediti ristrutturati le posizioni per la quali la banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. In seguito alla modifica delle disposizioni di vigilanza e dell'introduzione dei principi contabili internazionali, sono state incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. Questa modifica ha comportato l'introduzione di una nuova categoria contabile nella quale vengono classificate le posizioni con tali caratteristiche e l'inclusione dello sconfinamento continuativo tra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio e della rilevazione dei crediti problematici per favorire la sistemazione dell'anomalia

anteriormente al raggiungimento dei giorni di sconfinamento previsti per la classificazione del nuovo stato.

La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati, non classificati a “sofferenza”, è affidata all’Ufficio Precontenzioso dipendente dall’Area Crediti. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- ✓ monitoraggio delle citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello;
- ✓ concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- ✓ determinare le previsioni di perdite sulle posizioni; e
- ✓ proporre agli organi superiori competenti il passaggio a “sofferenza” di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all’intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

La attività di recupero relative alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite esclusivamente dall’Ufficio Contenzioso e Legale, in staff alla Direzione Generale (*posizionato all’interno dell’Area Crediti della Banca*).

Anche in questo caso la metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposiz.ni ristrutt.te	Esposiz.ni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						9.320	9.320
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						4.768	4.768
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						19.772	19.772
5. Crediti verso clientela	529	1.225		797		56.737	59.288
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 2007	529	1.225		797		90.598	93.149
Totale 2006	682	1.018		468		76.008	78.175

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (espos. Netta)
	Espos. Lorda	Rett. Spec.	Rett. di port.	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rett. di portaf.	Espos. Netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					9.320		9.320	9.320
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					4.768		4.768	4.768
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					19.772		19.772	19.772
5. Crediti verso clientela	3.735	1.184		2.551	56.882	145	56.737	59.288
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale 2007	3.735	1.184		2.551	90.743	145	90.598	93.149
Totale 2006	2.800	633		2.168	76.112	104	76.008	78.175

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	19.772	X	-	19.772
TOTALE A	19.772	-	-	19.772
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	57	X	-	57
TOTALE B	57	-	-	57

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti da sistemare

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.699	1.170		529
b) Incagli	1.233	8		1.225
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	803	6		797
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	70.971		145	70.826
TOTALE A	74.706	1.184	145	73.376
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	26	-	-	26
b) Altre	6.631	X	-	6.631
TOTALE B	6.657	-	-	6.657

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, credit, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate e impegni) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.307	1.023	-	470	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	740	1.054	-	612	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	230	850	-	551	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	510	81	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	123	-	61	-
C. Variazioni in diminuzione	348	844	-	279	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	90	-	57	-
C.2 cancellazioni	18	-	-	-	-
C.3 incassi	330	244	-	141	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	510	-	81	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.699	1.233	-	803	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, credit, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	626	4	-	2	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	661	4	-	4	-
B.1 rettifiche di valore	661	4	-	4	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	117	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	84	-	-	-	-
C. 2 riprese di valore da incasso	15	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	18	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.170	8	-	6	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value.

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA /AA-	A+/A-	BBB+ /BBB-	BB+ /BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	14.088	19.772	-	-	-	-	59.288	93.148
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	5.967	5.967
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	747	747
Totale	14.088	19.772	-	-	-	-	66.002	99.862

L'ammontare delle esposizioni con "rating esterni" rispetto al totale delle stesse è marginale.

Ciò in considerazione del fatto che la Banca svolge attività creditizia eminentemente nei confronti di micro e piccole imprese unrated.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale 1+2	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	46.825	15.111	1.398	2.339	-	-	-	-	-	-	200	27.394	46.442	
2.1 totalmente garantite	45.206	15.111	1.323	2.282	-	-	-	-	-	-	-	26.489	45.205	
2.2 parzialmente garantite	1.619	-	75	57	-	-	-	-	-	-	200	905	1.237	

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	5.185	-	319	1.482	-	-	-	-	-	-	-	3.145	4.946	
2.1 totalmente garantite	4.788	-	234	1.445	-	-	-	-	-	-	-	3.109	4.788	
2.2 parzialmente garantite	397	-	85	37	-	-	-	-	-	-	-	36	158	

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)													Totale	Eccedenza fair value, garanzia					
			Garanzie reali			Garanzie personali																
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma											
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche			Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	1.736	1.720	519	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	164	-	-	1.037	1.720	1.660
2.1. oltre il 150%	396	396	165	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31	-	-	201	397	1.557
2.2. tra il 100% e il 150%	95	95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	95	95	12
2.3. tra il 50% e il 100%	1.245	1.229	354	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133	-	-	741	1.228	91
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)													Totale	Eccedenza fair value, garanzia									
			Garanzie reali			Garanzie personali																				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma														
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche			Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti					
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	26	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26	26	1	-	
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	8	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8	1	-	
2.3. tra il 50% e il 100%	18	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	18	-	-	
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Espos. lorda	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	760	535	-	225	940	635	-	-	305
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	415	3	-	412	818	6	-	-	812
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	349	2	-	347	453	3	-	-	450
A.5 Altre esposizioni	14.064	X	-	14.064	-	X	-	-	80	X	-	80	-	X	-	25.595	X	77	25.518	31.231	X	68	31.163	
Totale A	14.064	-	-	14.064	-	-	-	-	80	-	-	80	-	-	-	27.119	540	77	26.502	33.442	644	68	32.730	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26	-	-	26	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	5.967	X	-	5.967	663	X	-	-	663
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.993	-	-	5.993	663	-	-	-	663
Totale 2007	14.064	-	-	14.064	-	-	-	-	80	-	-	80	-	-	-	33.112	540	77	32.495	34.105	644	68	33.393	
Totale 2006	18.234	-	-	18.234	13	-	-	13	48	-	-	48	13	-	-	25.228	-	49	24.863	25.109	316	55	24.738	

La distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per comparto economico di appartenenza deidebitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	7.718
b) Edilizia e opere pubbliche	6.485
c) Altri servizi destinabili alla vendita	4.754
d) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	1.057
e) Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	957
f) Altre branche	5.519

La distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.699	529	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	1.233	1.224	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	803	798	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	70.971	70.826	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	74.706	73.377	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	26	26	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	6.631	6.631	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	6.657	6.657	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2007	81.363	80.034	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	19.772	19.772	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	19.772	19.772	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	57	57	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	57	57	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2007	19.829	19.829	-	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi

	2007
a) Ammontare	1.085
b) Numero	1

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione. SI omette pertanto la compilazione della presente sezione.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

Ai fini della compilazione della presente Sezione, le informazioni quali-quantitative sono riportate con riferimento al “portafoglio di negoziazione” e al “portafoglio bancario” come definiti nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza. In particolare, il portafoglio di negoziazione è dato dall’insieme degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Da esso sono quindi escluse eventuali operazioni allocate in bilancio nel portafoglio di negoziazione contabile (Held for Trading) quali (*es: i derivati incorporati da attività e passività al costo ammortizzato, i derivati a copertura gestionale di strumenti del portafoglio bancario,...*), ma non rientranti nell’anzidetta definizione di vigilanza. Queste operazioni sono comprese nell’informativa relativa al portafoglio bancario, che pertanto, in modo residuale, viene definito come il complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione.

2.1 – Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

La Banca svolge attività di negoziazione in proprio sia direttamente sia tramite delega ad Iercea Banca / Cassa Centrale nel rispetto delle politiche e dei limiti di assunzione dei rischi previsti dal contratto di gestione in delega

La dimensione del portafoglio di proprietà è strettamente legata alla posizione di liquidità di tesoreria. La Banca, pertanto, non svolge attività di negoziazione in senso stretto: i titoli del portafoglio di negoziazione sono detenuti in un’ottica di complementarietà con il portafoglio bancario, risultando destinati alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte delle esigenze di tesoreria. La Banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati come previsto dalla normativa di vigilanza e dallo statuto.

Le fonti del rischio tasso di interesse sono rappresentate dall’operatività in titoli obbligazionari.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Banca monitora il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio di negoziazione di Vigilanza mediante l'approccio previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale emanata dalla Banca d'Italia. In particolare per i titoli di debito il "rischio generico", ovvero il rischio di perdite causate da una avversa variazione del livello dei tassi di interesse, è misurato tramite il "metodo delle scadenze" che consiste nella distribuzione delle posizioni (titoli di debito, derivati su tassi di interesse, ecc.) in fasce temporali di vita residua di riprezzamento del tasso di interesse; le posizioni così allocate sono opportunamente compensate per emissione, fascia temporale e gruppi di fasce temporali.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indet.ta
1. Attività per cassa	259	2.625	3.374	196	2.694	-	172	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	259	2.625	3.374	196	2.694	-	172	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.2 – Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di Interesse

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso, per quanto riguarda il rischio da “fair value”, mentre sono da individuarsi nelle poste a tasso variabile relativamente al rischio da “flussi finanziari”.

Una considerazione a parte va dedicata alle poste a vista che risultano avere comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell’attivo: mentre le prime sono molto vischiose e quindi, di fatto, afferenti al rischio da “fair value”, le seconde si adeguano velocemente ai mutamenti del mercato, per cui possono essere ricondotte al rischio da “flussi finanziari”.

Il portafoglio bancario è costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale, mediante l’analisi delle scadenze, che consiste nella distribuzione delle posizioni (attività, passività, derivati, ecc.) in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di vigilanza. Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale sono ponderate con pesi che approssimano la *duration* finanziaria delle posizioni stesse. All’interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta.

L’indice di rischiosità determinato dalla Banca è pertanto espresso come rapporto fra la sommatoria di tali posizioni nette e il patrimonio di vigilanza. Quando l’indice di rischiosità si avvicina a valori significativi, la Banca pone in essere idonee azioni correttive per riportarlo ad un livello fisiologico.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca non pone in essere operazioni di copertura né contabile né gestionale da variazioni del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di *cash flow*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività per cassa	38.283	11.349	2.308	3.669	20.129	6.491	850	725
1.1 Titoli di debito	-	2.807	-	-	1.937	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.807	-	-	1.937	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	13.731	6.041	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	24.552	2.501	2.308	3.669	18.192	6.491	850	725
- c/c	15.757	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	8.795	2.501	2.308	3.669	18.192	6.491	850	725
- con opzione di rimborso anticipato	1.418	1.827	2.206	3.551	18.143	6.491	850	196
- altri	7.377	674	102	118	49	-	-	529
2. Passività per cassa	61.081	9.800	-	3.554	10.715	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	61.081	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	38.890	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	22.191	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	22.191	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	9.800	-	3.554	10.715	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	10.336	-	-	-
- altri	-	9.800	-	3.554	379	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 - Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca svolge attività di negoziazione in proprio sia direttamente sia tramite delega ad Iccrea Banca, che opera nel rispetto delle politiche e dei limiti di assunzione dei rischi previsti dal contratto di gestione in delega.

La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento. Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita con una opportuna diversificazione degli investimenti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio prezzo del portafoglio di negoziazione è monitorato sia tramite analisi delle esposizioni quotate e non quotate sia attraverso la determinazione dell'esposizione per singolo mercato, ovvero dell'esposizione complessiva per ciascun paese.

2.4 - Rischio di prezzo - Portafoglio bancario di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario di Vigilanza accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale, aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. Nel portafoglio bancario sono presenti per lo più partecipazioni che afferiscono a cointeressenze in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo o in Società o Enti strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

B Attività di copertura del rischio di prezzo

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	24
A.1 Azioni		24
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	-	24

2.5 - Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'esercizio dell'attività in cambi la Banca non assume posizioni speculative. In ogni caso la Banca limita l'eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca non presenta posizioni in divisa né ne ha assunto nel corso dell'esercizio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca, non assumendo esposizioni in divisa, non pone in essere operazioni di copertura.

SEZIONE 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*) per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero del fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato con cadenza trimestrale, secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza.

L'obiettivo di tale controllo è di garantire il mantenimento di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine ed, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta.

La gestione della liquidità è affidata, per specifiche competenze, all'area amministrativa, che si avvale delle previsioni di impegno e, in particolare, dei flussi di cassa in scadenza, rilevati tramite la procedura C.R.G. di Iccrea Banca/Cassa Centrale (conto di regolamento giornaliero). Per il monitoraggio dei flussi finanziari un ulteriore strumento di supporto è la gestione giornaliera dello scadenzario dei flussi in entrata e in uscita affidata sempre alla stessa struttura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	30.805	206	3.793	4.802	10.277	4.859	4.047	25.506	8.299
A.1 Titoli di Stato	-	-	3.683	-	1.393	1.659	196	6.345	787
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	30.805	206	110	4.802	8.884	3.200	3.851	19.161	7.512
- banche	13.731	-	-	3.028	3.013	-	-	-	-
- clientela	17.074	206	110	1.774	5.871	3.200	3.851	19.161	7.512
Passività per cassa	61.081	23	103	86	9.589	-	3.554	10.715	-
B.1 Depositi	61.081	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	61.081	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	23	103	86	9.589	-	3.554	10.715	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	690	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	690	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	690	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	613	389	-	27.027	33.052
2. Titoli in circolazione	-	833	-	-	6.618	16.618
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 2007	-	1.446	389	-	33.645	49.670
Totale 2006	-	1.259	475	-	22.556	44.024

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	61.080	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	24.070	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 2007	85.150	-	-	-	-
Totale 2006	71.315	-	-	-	-

SEZIONE 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I processi di gestione delle principali attività operative della Banca sono fonte di rischio cui la Banca, nel corso degli ultimi anni, ha posto particolare attenzione e fissato limiti e controlli adeguati alla oggettiva necessità ed importanza dei processi in questione.

Specificatamente un'attività sempre costante di aggiornamento dei processi operativi da parte del Sistema informativo ha consentito di dotare le procedure informatiche di controlli di linea automatizzati in grado di prevenire il rischio operativo.

Strumenti di misurazione sono stati posti in essere attraverso i controlli incrociati con le controparti in relazione agli aspetti finanziari, mentre per gli aspetti tecnici ed informatici, piani di continuità operativa e disaster recovery degli outsourcer sono già in essere

Informazioni di natura quantitativa

Non vi sono alla data del 31.12.2007 pendenze legali della banca con terzi.

Il controllo e la valutazione delle performance commerciale sono disciplinati dal Consiglio attraverso la predisposizione dei piani operativi e di controlli di secondo livello che monitorizzano l'andamento e le performance della gestione.

PARTE F - Informazione sul patrimonio

SEZIONE 1 - Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

Una delle priorità strategiche della Banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti annuali.

La Banca destina infatti alla riserva legale la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio netto della Banca è determinato dalla somma del capitale sociale e delle riserve di capitale e di utili, così come meglio illustrato nella Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.

I principi contabili internazionali definiscono invece il patrimonio netto, in via residuale, in "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria, pertanto, il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Ai fini di Vigilanza, l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo viene determinato in base alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di Vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della Banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di Vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche di Credito Cooperativo.

In base alle istruzioni di Vigilanza, infatti, il patrimonio della Banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione.

Per le banche di Credito Cooperativo sono inoltre previste differenti forme di

limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale più del 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;
- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda le informazioni di natura quantitativa e, in particolare, la composizione del patrimonio netto della banca, si fa rimando alla Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.

SEZIONE 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della specifica disciplina emanata da Banca d'Italia.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Esso, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

Patrimonio di base (Tier 1)

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello in corso costituisce il patrimonio di base.

Patrimonio supplementare (Tier 2)

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono gli elementi positivi del patrimonio supplementare, ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier 1. (eventualmente integrare con quanto riportato sotto la voce "Commento")

Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie.

Patrimonio di terzo livello

La banca non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio.

Come sopra detto, le nuove disposizioni previste dalla citata circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. Elemento caratterizzante dell'aggiornamento normativo è l'introduzione dei cosiddetti "filtri prudenziali", da applicare ai dati del bilancio IAS, volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi stessi. In linea generale, l'approccio raccomandato dal comitato di Basilea e dal Committee of European Banking Supervisors (CEBS) prevede, per le attività diverse da quelle di trading, la deduzione integrale dal patrimonio di base delle minusvalenze da valutazione e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione nel patrimonio supplementare (c.d. approccio asimmetrico). Sulla base di tali raccomandazioni sono stati applicati dall'Organo di Vigilanza i seguenti principi:

- ✓ **Attività disponibili** per la vendita: gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengono compensati distinguendo tra "titoli di debito" e "titoli di capitale"; la minusvalenza netta è dedotta integralmente dal patrimonio di base, mentre la plusvalenza netta è inclusa al 50% nel patrimonio supplementare.
- ✓ **Immobili:** le plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo presunto (deemed cost) degli immobili (sia ad uso funzionale che per investimento), verificatesi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, sono integralmente computate nel patrimonio supplementare.
- ✓ **Fair value option:** le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione sono interamente computate nel patrimonio di base.

Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2007	31.12.2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	9.798	8.324
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(18)	(28)
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(18)	(28)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	9.780	8.296
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	9.780	8.296
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	315	315
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	315	315
J. Elementi da dedurre da patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	315	315
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	10.095	8.611
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	10.095	8.611

2.2 Adeguatezza patrimoniale**Informazioni di natura qualitativa**

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nonché dei vincoli normativi che disciplinano l'attività delle banche di credito cooperativo, la banca monitora e misura periodicamente, su base trimestrale, il proprio profilo patrimoniale procedendo, in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi e di altre attività, alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei "ratios", al fine di garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza.

In ogni caso, l'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, assicurando ulteriori margini di crescita; l'eccedenza patrimoniale, alla data del bilancio, ammonta infatti a 4.916 mila euro.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	Totale 2007	Totale 2006	Totale 2007	Totale 2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	89.274	67.700	63.930	48.414
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	85.535	64.829	61.230	46.621
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	79.450	11.886	59.709	2.377
1.1 Governi e Banche Centrali	6.398	-	-	-
1.2 Enti pubblici	25	-	5	-
1.3 Banche	16.654	11.886	3.331	2.377
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	56.373	-	56.373	-
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	-	1.430	-	6
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	-	-	-	-
5. Altre attività per cassa	6.085	51.513	1.521	44.238
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	3.739	2.871	2.700	1.793
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	3.739	2.871	2.700	1.793
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	-	-	-	-
1.4 Altri soggetti	3.739	2.871	2.700	1.793
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	-	-	5.114	3.873
B.2 RISCHIO DI MERCATO			64	118
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	64	118
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	64	118
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	-	-
2. MODELLI INTERNI	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	5.178	3.991
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X	-	-
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	63.930	48.414
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	15,30%	17,14%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	15,79%	17,79%

PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio 2007 la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

SEZIONE 2- Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

PARTE H - Operazioni con parti correlate

SEZIONE 1 - Informazione sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

1.1 - Compensi ad Amministratori

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 i dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori della Banca.

	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine, compresi compensi e benefits agli amministratori	64
- Stipendi e altri benefici a breve termine, compresi compensi e benefits ai dirigenti	357
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	27

1.2 - Compensi a Sindaci

	Importi
- benefici a breve termine	43

I compensi agli amministratori ed ai sindaci sono stati determinati con delibera dell'Assemblea del 21.4.2006.

Tali compensi comprendono i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.

SEZIONE 2 – Informazione sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Amministratori, Sindaci e Dirigenti	74	1.007	2.840	62	6	52
Altri parti correlate	2.605	4.094	1.062	5.281	167	127
Totale	2.679	5.101	3.902	5.343	173	179

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di amministratori o dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

L'iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Nel bilancio non risultano accantonamenti o perdite per crediti dubbi verso parti correlate.

Sugli stessi viene pertanto applicata solo la svalutazione collettiva.

PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

SEZIONE 1 - Strumenti patrimoniali

Nel presente bilancio la parte “accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” risulta priva di valore.

Allegato nr. 1

Dati statistici di alcune voci di Bilancio, anni 2001/2007

	Raccolta	Impieghi	Patrimonio	Utile
2001	11.857	2.070	3.192	-196
2002	25.039	10.661	3.659	87
2003	34.005	17.132	4.213	406
2004	45.664	22.295	5.037	651
2005	59.331	31.886	6.296	799
2006	71.315	44.489	7.849	925
2007	85.150	59.288	8.967	1.313